



Arcidiocesi di Palermo

Ufficio Diocesano per le Comunicazioni sociali – Ufficio Stampa

Direttore: Luigi Perollo – l.perollo@chiesadipalermo.it – 336.869511

Consulente Ecclesiastico: diacono Pino Grasso – 339.2800330

9 ottobre 2023

CS --75/23

COMUNICATO STAMPA

Progetto di Servizio civile digitale, l’Arcidiocesi di Palermo collaborerà con il Comune Offerta la disponibilità dei locali di otto parrocchie



(photo Comune di Palermo)

L’Arcidiocesi di Palermo ha aderito al programma di Servizio civile digitale proposto dal Comune di Palermo: si tratta di un programma di volontariato promosso dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e dal Servizio Civile Universale, in collaborazione con Anci Sicilia e Anci Lombardia, che mira a colmare il divario digitale nel Paese grazie al contributo di giovani volontari. Il loro supporto sarà rivolto soprattutto agli anziani e agli utenti in genere che hanno poca dimestichezza con strumenti interattivi e nuove tecnologie. Per una diffusione capillare del servizio, l’Arcidiocesi di Palermo ha offerto al Comune la disponibilità dei locali di alcune parrocchie, che in qualità di servizi di prossimità, già garantiscono attività di ascolto,

Curia Arcivescovile Metropolitana / Ufficio Diocesano per le Comunicazioni sociali - Ufficio Stampa
via Matteo Bonello 2, 90134 Palermo - 091.6093893 - ufficiostampa@chiesadipalermo.it – www.chiesadipalermo.it





Arcidiocesi di Palermo

Ufficio Diocesano per le Comunicazioni sociali – Ufficio Stampa

Direttore: Luigi Perollo – l.perollo@chiesadipalermo.it – 336.869511

Consulente Ecclesiastico: diacono Pino Grasso – 339.2800330

accompagnamento e orientamento, nonché opera di risposta e di sostegno ai bisogni delle fasce più deboli.

«Abbiamo aderito a questo progetto pilota dell'Amministrazione comunale - ha detto monsignor Giuseppe Oliveri - perché ci consente di intervenire nel sociale, di dare un aiuto concreto e diretto ai cittadini più fragili che, spesso nel quotidiano, si trovano a dover interloquire con soggetti difficilmente raggiungibili, perché per questioni culturali o anagrafiche non hanno le competenze digitali per farlo. Anche questa per la Chiesa è una forma di evangelizzazione».

I dettagli del progetto sono stati illustrati dal sindaco di Palermo Roberto Lagalla e dall'assessore Tirrito nel corso della conferenza stampa che si è tenuta questa mattina nel Salone Lavitrano del Palazzo Arcivescovile, alla presenza del presidente del Consiglio comunale Giulio Tantillo e del Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Palermo monsignor Giuseppe Oliveri che ha rappresentato l'arcivescovo monsignor Corrado Lorefice.

«Inclusione - ha dichiarato il sindaco Roberto Lagalla - è l'obiettivo principale del Servizio civile digitale e, per questa ragione, esprimo il mio apprezzamento per l'adesione del Comune al progetto. L'apporto dei giovani può essere determinante per favorire l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione, soprattutto da parte dei soggetti più anziani. Il mio ringraziamento va alla Diocesi di Palermo che ha voluto condividere questo percorso di collaborazione perché l'apertura delle parrocchie può agevolare questo processo».

Il bando per la selezione di 4.629 giovani tra i 18 e 28 anni, da impiegare in 213 progetti, afferenti a 76 programmi di intervento di Servizio civile digitale da realizzarsi in Italia, è scaduto lo scorso 28 settembre e ha visto, per la città di Palermo, 261 adesioni. Le selezioni si svolgeranno nei locali dell'ex caserma Falletta dal 16 al 20 ottobre prossimi. I posti disponibili nel capoluogo sono 25, di cui 24 distribuiti nelle otto parrocchie della Diocesi di Palermo e uno all'Anci Sicilia.

«Il divario, noto come "digital gap" - ha spiegato l'assessore Antonella Tirrito nel corso della conferenza stampa - è un problema ancora molto diffuso nella nostra città, dove molte persone, soprattutto anziane, hanno difficoltà a utilizzare strumenti digitali e ad accedere alle risorse online. Per questo, lo scorso 4 agosto, a seguito di interlocuzione tra l'Arcidiocesi e l'Amministrazione comunale, si è riflettuto sulla necessità di un cambiamento di paradigma, di approccio e di visione verso strumenti e processi nati per migliorare la vita del cittadino. Oggi, il rischio più forte - ha continuato l'assessore - è l'esclusione di una parte della popolazione dai servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione al cittadino, servizi che sempre



Arcidiocesi di Palermo

Ufficio Diocesano per le Comunicazioni sociali – Ufficio Stampa

Direttore: Luigi Perollo – l.perollo@chiesadipalermo.it – 336.869511

Consulente Ecclesiastico: diacono Pino Grasso – 339.2800330

più richiedono una conoscenza di base degli strumenti informatici e digitali. I giovani selezionati andranno, dunque, a ricoprire il ruolo di “facilitatori digitali” nei confronti di quella fascia debole della popolazione che ha ancora poca dimestichezza con l’uso di questi nuovi strumenti e diventeranno, grazie a questo progetto sperimentale che vede l’Amministrazione al fianco della Diocesi, portatori sani di solidarietà, cittadinanza attiva e inclusione».

Le otto parrocchie che hanno aderito al progetto sono:

- San Giuseppe Cafasso a Ballarò;
- Maria Santissima delle Grazie a Roccella;
- Parrocchia Maria SS. Mediatrice a Villa Tasca;
- Parrocchia Sant’Agnese ai Danisinni;
- Parrocchia San Gabriele Arcangelo ad Altarello;
- Parrocchia San Giovanni Apostolo al Cep;
- Parrocchia Spirito Santo al Politeama;
- Parrocchia Madonna della Provvidenza nel quartiere Montepellegrino.

Alla conferenza stampa hanno preso parte anche i presidenti della Circoscrizioni, i vicari diocesani, il Vice Direttore della Caritas diocesana don Sergio Ciresi, il Direttore dell’Ufficio Pastorale diocesano don Giuseppe Vagnarelli e il consigliere comunale Antonio Rini, in rappresentanza di Anci Sicilia.

Luigi Perollo
Ufficio Stampa
Arcidiocesi di Palermo

Antonella Di Maggio
Ufficio Stampa
Comune di Palermo

LP/adm

